



Operazione Covid19_4: Ritorno al futuro!

Indipendentemente dai convincimenti libertari o conservatori di ciascuno, lo Stato uscito dalle rivoluzioni del XVIII e XIX secolo si basa sul bilanciamento di tre poteri: quello esecutivo, quello legislativo e quello giudiziario che devono godere della massima indipendenza per garantire i cittadini che nessuno dei tre acquisti un predominio, considerato come inammissibile in tutte le costituzioni dei Paesi moderni.

Tre pre-requisiti sottendono al riconoscimento del potere da parte dei cittadini: la trasparenza sulle regole della rappresentatività per cui il Governo della nazione è diretta espressione del voto dei cittadini; la fiducia nella buona fede dei legislatori; il presidio esercitato dalla magistratura sul rispetto da parte dell'esecutivo delle regole fondanti il patto di convivenza della nazione.

La pandemia scoppiata all'inizio del 2020, anzi, la sua narrazione hanno consentito all'attuale classe dirigente una eversione di questi pre-requisiti.

- ✓ Sebbene il Parlamento sia numericamente la trasposizione dei risultati del voto del marzo 2018, l'attuale composizione del Governo non rispecchia affatto le richieste che i cittadini avevano manifestato conferendo il mandato elettorale. Siamo al secondo governo tecnico nominato da un Presidente della Repubblica che attua sì le sue prerogative costituzionali (nominando il Presidente del Consiglio) ma lo fa forzando la volontà popolare grazie all'aquiescenza di un parlamento totalmente svuotato della sua funzione. L'emergenza è stata gestita con atti in gran parte amministrativi, i DPCM. Questo di fatto ha escluso il Parlamento dal processo decisionale e il Quirinale dal controllo sulla legittimità di molti dei provvedimenti adottati (<https://www.openpolis.it/dpcm-lennesima-prova-del-rapporto->

[difficile-tra-governo-e-parlamento/](#)). Inoltre, nella XVIII legislatura è aumentato significativamente il fenomeno della “confluenza dei decreti-legge” (vale a dire l’abrogazione in corso di conversione o la mancata conversione di decreti-legge fatti poi confluire, nell’iter di conversione, in altri decreti-legge emanati) (<https://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg18/attachments/documenti/pdfs/000/001/142/CL006.pdf>)

- ✓ Nella pubblicazione sulla versione italiana della Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 15/6/2021 del considerando 36 che stabilisce l’obbligo di non-discriminazione dei cittadini non vaccinati contro la malattia Covid-19 è stata omessa la precisazione “o che hanno scelto di non essere vaccinati”. A seguito di proteste individuali di alcuni deputati si è provveduto dopo alcuni giorni ad effettuare la correzione, ma senza darne alcuna informazione al pubblico. Così facendo, tutto lascia supporre che in assenza delle suddette proteste si sarebbe realizzata una vera e propria truffa ai danni del popolo italiano da parte del legislatore obbligato a recepire la normativa europea.
- ✓ La magistratura, totalmente sorda alle richieste di far rispettare i principi costituzionali, è reticente nell’intervenire di fronte ad evidenti forzature dell’esecutivo se pure chiamata in causa dai cittadini.
- ✓ Le affermazioni del PDC Draghi in conferenza stampa e quelle del PDR Mattarella all’inaugurazione dell’anno accademico non sono supportate se non dal principio di autorità, visto che non esiste alcuna prova scientifica del fatto che i vaccinati sono anche “immunizzati” e che chi contrae la malattia Covi-19 è destinato a morte certa. Nessun contraddittorio è ammesso né ammissibile con le autorità.
- ✓ Le norme che regolano il cosiddetto Green Pass (appellativo che ha una chiara origine nel marketing) sono confuse e contraddittorie (non è possibile prendere il caffè al bancone del bar, ma è possibile prendere i mezzi pubblici sovraffollati; non è possibile mangiare alla mensa aziendale per 30 minuti, ma è possibile lavorare fianco a fianco ai colleghi per otto

ore) e sono fatte esplicitamente per indurre i cittadini alla vaccinazione senza che neanche lo Stato si assuma la responsabilità dell'obbligo di un farmaco ancora sotto sperimentazione.

- ✓ Oltre alla colpevolizzazione dei non vaccinati, ad arte confusi con “i contagiosi”, niente è stato fatto per aggiornare il numero di posti letto negli ospedali a fronte di una maggiore richiesta, le terapie domiciliari per alleggerire il carico sugli ospedali, il numero di mezzi pubblici messi a disposizione di studenti e lavoratori nell'ora di punta, il numero di aule necessarie a diminuire l'affollamento delle classi-pollaio.

Tutte queste considerazioni ci portano ad indicare chiaramente qual è il pericolo maggiore che ci sovrasta nell'immediato: la dissoluzione dell'ordinamento dello Stato in cui il patto di lealtà tra Stato e cittadini è sostituito dal capriccio e dall'arbitrio del monarca (https://www.youtube.com/watch?v=TsBDqVGJG1A&ab_channel=LaPressa-Quotidianoon-line).

Passata la crisi pandemica (che passerà) non svanirà però un metodo di governo basato sulle emergenze (che non passeranno) e che renderanno più facilmente accettabile ai cittadini l'arbitrio di una sorta di monarchia costituzionale in cui alla Costituzione del 1948 è stato surrettiziamente sostituito lo Statuto Albertino del 1848 imperniato sulle prerogative del sovrano.

L'Italia è sicuramente al centro di un esperimento sociale che coinvolge tutto il mondo occidentale per il quale si ritiene che ci sia spinti un po' troppo avanti con i concetti di uguaglianza e libertà e che bisogna tentare una restaurazione in piena regola. La Storia ci ha mostrato che ai diritti acquisiti non si rinuncia, dobbiamo dimostrarci all'altezza delle generazioni che ci hanno preceduto.